

“Migranti nei lager in Libia”. Le fake news di Avvenire con le immagini del 2011. Davide Di Stefano

In questi giorni molto si è parlato delle **immagini delle “torture nei lager libici”** che hanno sconvolto Papa Francesco. A comunicare il proprio sgomento ai giornalisti è stato lo stesso Pontefice di ritorno dal viaggio in Irlanda. Immagini di una “spaventosa crudeltà”, che ovviamente per il Pontefice e per quotidiani come *Avvenire*, raccontano **una Libia lontanissima dall’essere un porto sicuro vista la fine che fanno “quelli che tornano indietro”**. I filmati non sono stati fatti visionare urbi et orbi perché “troppo choccati”, dunque **per le fonti dobbiamo affidarci a quanto ci racconta il quotidiano dei vescovi**, ovvero che arrivano grazie “al tam tam degli smartphone”. **In questo articolo di lunedì scorso Nello Scavo su *Avvenire*** ci racconta in un pezzo traboccante di pathos la crudeltà di queste immagini.

Peccato però che **a corredo del pezzo**, come fossero dei fotogrammi estratti dai video o delle foto dello stesso contesto, con tanto di didascalie tipo *“torture su un migrante nel fermo immagine da uno dei video visti anche da papa Francesco. Non pubblichiamo il video perché troppo cruento”*, ci siano delle **immagini false**. O più precisamente delle **immagini di torture avvenute in Nigeria e in Costa d’Avorio, o in Libia ma nel 2011, ad opera per giunta di milizie anti Gheddafi**. Altro che “poveri migranti nei lager”, *Avvenire* ci sta raccontando **una bufala bella e buona**. A smontare la bufala ci aveva pensato già nel 2017 il debunker Snopes.com. A pubblicare per primi le foto delle torture furono nel febbraio e nel maggio del 2017 due blog italiani, *Social Popular News* e *Milano in Movimento*. Su quest’ultimo blog la foto veniva attribuita al fotografo Alessio Romenzi.



In realtà le foto sono state scattate per la maggior parte da fotografi dell'agenzia Reuters e riportano proprio didascalie relative al 2011 in cui si descrivono prigionieri alla periferia di Abidjan in Costa d'Avorio o in mano alle milizie libiche anti Gheddafi.



Di questa immagine con tre africani legati a testa in giù, che

sempre secondo *Avvenire* mostrerebbe dei migranti nei lager libici, non si conosce esattamente l'origine. **A pubblicarla nel 2017 è stato il sito nigeriano *Tori.ng***, che a sua volta l'ha ripresa da un utente Facebook che nella descrizione parlava di **uomini catturati dopo aver commesso un crimine in Nigeria**. Insomma *Avvenire* ci ha spacciato una fake news bella e buona grazie al lavoro del bufalario Nello Scavo.

di Davide Di Stefano

Fonte: <https://www.ilprimatonazionale.it>
